

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 1463 DEL 02/05/2016 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 35 DEL 03/05/2016

Verbale della 1° adunanza

Il giorno 14 luglio 2016, alle ore 12.30 presso lo studio 51 del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne dell'Università di Bologna sita in Via Cartoleria 5, si riunisce in prima adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500, per le esigenze del Dipartimento di Lingue, Letterature e culture moderne – Settore concorsuale 10/M1 - SSD LLIN/13.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. 1550 del 06/05/2016:

Componente: Prof.ssa Giulia Cantarutti – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof.ssa Eva-Maria Christina Charlotte Thüne – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof. Michael Gottlieb Dallapiazza – Professore presso l'Università di Bologna.

I Commissari dichiarano, ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs 165/2001, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la pubblica amministrazione di cui al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Nessuno dei componenti la Commissione versa in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 3 – 21° comma – della Legge 24.12.1993, n. 537 e all'art. 9 – 2° comma – del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 693 del 30.10.96.

Viene nominata Presidente la Prof.ssa Giulia Cantarutti, mentre svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Prof. Michael Gottlob Dallapiazza.

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 1463 del 02/05/2016. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale – n. 35 del 03/05/2016, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

L'organizzazione della selezione e tutto il materiale necessario sono stati predisposti dai competenti uffici amministrativi dell'Università degli Studi di Bologna.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà lettura del bando di selezione e degli atti normativi e del Regolamento d'Ateneo per i Ricercatori a tempo determinato che disciplinano la selezione stessa.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 7 del bando, la selezione consisterà nella valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, in base ai criteri definiti dal MIUR nel D.M. 243/2011. La Commissione pertanto procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, indicati nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, saranno ammessi alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica, che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Saranno valutate anche eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La discussione coi candidati ammessi si svolgerà in forma pubblica in lingua tedesca e verrà accertata la conoscenza della lingua inglese, così come previsto dall'art. 7 del bando di selezione. Per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese la Commissione prevede la traduzione e il commento del testo relativo al SSD a bando: B. Magee, *Men of Ideas. Some Creators of Contemporary Philosophy*, Oxford U.P..

A seguito della discussione verrà attribuito un punteggio analitico ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

aut. 

La Commissione definisce pertanto le modalità di attribuzione dei punteggi di cui sopra, così come contenuto nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

Definiti i criteri, con la stesura dell'Allegato 1, la Commissione prende atto che hanno presentato istanza di partecipazione n. 3 candidati e che pertanto a norma di legge sono tutti ammessi alla selezione pubblica.

La Commissione passa all'esame delle singole domande pervenute e accerta che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara inoltre che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 31 ottobre 2016. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in 30 minuti per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati pertanto, i titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze del candidato Dott.ssa Chiara Contemo e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott.ssa Irene Fantappiè

Dott.ssa Elena Giovannini

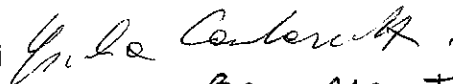
Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 2).

Alle ore 16.30 la seduta viene tolta e si aggiorna per il giorno 15 luglio 2016 alle ore 10.30 presso la Sala Convegni del Dipartimento LILEC dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Via Cartoleria 5, Bologna per la discussione pubblica.

Bologna, 14 luglio 2016

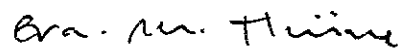
PRESIDENTE

Prof.ssa Giulia Cantarutti



COMPONENTE

Prof.ssa Eva-Maria Christina Charlotte Thüne



COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Michael Gottlob Dallapiazza



VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 1463 DEL 02/05/2016 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 35 DEL 03/05/2016

ALLEGATO 1) al verbale della prima adunanza

**Criteri di massima ai sensi del D.M. 243/2011
e modalità di attribuzione dei punteggi a eventuali titoli e pubblicazioni**

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500 per le esigenze del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne dell'Università di Bologna, Settore concorsuale 10/M1 - SSD L-LIN/13, composta da

PRESIDENTE: Prof.ssa Giulia Cantarutti - Professore presso l'Università di Bologna;

COMPONENTE: Prof.ssa Eva-Maria Christina Charlotte Thüne – Professore presso l'Università di Bologna;

COMPONENTE/SEGRETARIO: Prof. Michael Gottlob Dallapiazza – Professore presso l'Università di Bologna;

predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, che si effettuerà con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011.

La Commissione stabilisce che il punteggio dei titoli e della produzione scientifica sarà espresso in **centesimi**, che per il conseguimento dell'idoneità i candidati dovranno uguagliare o superare il **punteggio complessivo di 60/100**.

Decide altresì che il punteggio per titoli e curriculum sarà espresso fino ad un massimo di punti **50/100**, mentre il punteggio della produzione scientifica sarà espresso fino ad un massimo di punti **50/100**. Il giudizio sulla conoscenza della lingua straniera sarà espresso secondo la seguente gradualità: insufficiente, sufficiente, buono, discreto, ottimo, eccellente.

I criteri adottati sono:

Valutazione dei titoli e del curriculum: max 50/100

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero; max **15**

a1) *se in cotutela internazionale* max **17**

b) attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero nel SSD a concorso:

b1) *titolarità di corsi ufficiali* max **6**

b2) *attività seminariali* max **4**

c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; max **6**

d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali max **5**

e) partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali max **5**

f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; max **6**

g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; max **1**

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica: max 50/100



La Commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato è considerata, ai sensi del D.M. 243/11, una pubblicazione e sarà valutata se ricompresa nel numero massimo di pubblicazioni presentabili previsto dal bando, che è 15. Qualora risultino allegare più pubblicazioni rispetto alle 15 consentite, la Commissione valuta le prime 15 dell'elenco come dispone il bando.

La Commissione effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei criteri previsti dall'art. 3 del D.M. 243/11:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;

Le commissioni giudicatrici devono altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali".

Ripartizione del punteggio per la produzione scientifica:

1. Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza fino ad un max di punti 1 per ciascuna pubblicazione
2. Congruenza con il SSD a bando fino ad un max di punti 1 per ciascuna pubblicazione
3. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica fino ad un max 1 di punti per ciascuna pubblicazione
4. La Commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, fino ad un max di punti 5

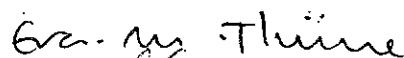
PRESIDENTE

Prof./ssa Giulia Cantarutti



COMPONENTE

Prof./ssa Eva-Maria Christina Charlotte Thüne



COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Michael Gottlob Dallapiazza



VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 1463 DEL 02/05/2016 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 35 DEL 03/05/2016

ALLEGATO 2) al verbale della prima adunanza

Giudizi sui candidati

Candidato Chiara Conterno

Giudizio del Commissario Giudice Cantarutti:

Svolge attività scientifica dal 2007. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie in cotutela internazionale nel 2010. È attualmente assegnista di germanistica L-LIN/13 presso l'Università di Verona, dove ha avuto il primo assegno di ricerca nello stesso SSD il 1/6/2010 con successivi rinnovi fino a oggi. Dal 1.3.2005 al 31.3.2006 due volte borsista del gemellaggio Università di Padova-Julius-Maximilians-Universität Würzburg. Grazie al finanziamento dell'Università di Padova ha compiuto ricerche sui materiali d'archivio per la tesi di dottorato presso la Kungliga Biblioteket di Stoccolma, poi (sei mesi) per la LMU München. Conclusa la tesi, ha ricevuto nel gennaio-febbraio 2012 una borsa per ricerche presso la LMU in qualità di *visiting scholar*, indi una borsa integrativa della Fritz Thyssen Stiftung, dalla quale ha poi avuto una borsa per dodici mesi (1.7.2012-30.6.2013), seguita da una concessa dall'IKGS della LMU. Anche la pubblicazione della monografia *Die andere Tradition* è avvenuta con una borsa della Thyssen Stiftung.

Ha tenuto 4 corsi (due di 36 ore uno di 54 e uno di 40) presso la Fondazione Università di Mantova, che gestisce la locale Università, pertinenti al settore concorsuale, ma afferenti al SSD L-LIN/14. Rientrano invece nel SSD a concorso gli altri corsi: Letteratura tedesca II e III presso l'Università di Padova (36 ore ciascuno), due Proseminare (58 ore complessive) presso la LMU, nel 2012-2013, 4 Lektüreseminare (36 ore complessive).

Ha tenuto inoltre 6 fra seminari e lezioni su invito.

In sedi accademiche ha tenuto la sua prima relazione a convegno nel dicembre 2007. Dal dicembre 2007 all'aprile 2016 ha tenuto una ventina di relazioni a convegni cui si aggiungono interventi e conferenze.

Ha collaborato all'organizzazione di una decina di convegni e/o giornate di studio e seminari. Ha partecipato a due progetti di ateneo, a un progetto della sezione di germanistica e a un PRIN.

L'itinerario scientifico di Chiara Conterno, che si iscrive integralmente nel SSD L-LIN/13, è di sicura eccellenza. Sia nella tesi di dottorato sia nella monografia in tedesco del 2014, la candidata sfrutta materiale archiviario, con una conoscenza a tutto campo della letteratura critica relativa. Evidenzio solo un punto della tesi di dottorato: il reperimento nella Kungliga Biblioteket di Stoccolma di una lettera inedita a Paul Kersten, fondamentale per definire l'avversione di Nelly Sachs a venire rinchiusa in gabbie confessionali. La ricchezza di esiti di cui è suscettibile il modello sia stilistico che funzionale del genere "Psalm" da Else Lasker-Schüler a Said viene mostrata con sicura padronanza degli strumenti critici e metodologici. Il suo ottimo percorso di studiosa documentato anche dalla intensissima produzione complessiva, qualificata da ottima progettualità, conferma l'ampiezza e originalità di interessi spaziando dal culto ottocentesco di Schiller alla lirica novecentesca dell'esilio e della persecuzione, la letteratura contemporanea transculturale, la *Rezeptionsforschung* e la traduzione.

Le pubblicazioni principali sono un volume in italiano su Nelly Sachs (351 pp.) e uno in tedesco sulla tradizione dei *Psalm-Gedichte* (354 pp.). È curatrice o cocuratrice di 8 volumi di cui due presso editori tedeschi, di 21 articoli su riviste nazionali e internazionali e di 24 contributi su volumi, di cui 8 presso editori tedeschi. Dei 15 lavori presentati 7 sono in tedesco.

Allega 6 lettere di presentazione, congrue con il profilo della candidata ottimo da tutti i punti di vista.



Giudizio del Commissario Eva-Maria Christina Charlotte Thüne:

Il profilo complessivo della candidata si caratterizza per una intensa e continuativa attività di ottimo livello.

out *ChL* *UPL*

Giudizio del Commissario Michael Gottlieb Dallapiazza:

Chiara Conterno presenta una produzione scientifica di ottima qualità. Svolge attività scientifica dal 2007. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca 2010 in cotutela internazionale. Ha ricevuto diverse borse di studio, che le hanno permesso tra altro di svolgere ricerche presso la Ludwigs Maximilian Universität (München) in qualità di *visiting scholar* ; una borsa integrativa della Thyssen Stiftung e di nuovo dalla stessa Thyssen Stiftung una borsa per dodici mesi (2012-2013). Per la pubblicazione della monografia *Die andere Tradition* poteva godere un'ulteriore borsa della medesima *Stiftung*.

I risultati di ricerca di Chiara Conterno sono ottimi e rivelano una sicura capacità di analisi e una altrettanto sicura padronanza degli strumenti critici e metodologici. I suoi lavori sono stati pubblicati in buone sedi editoriali italiane ed ottime sedi estere contraddistinguendosi per l'eccellente continuità e intensità.

Fra le sue pubblicazioni spiccano in particolar modo una monografia in italiano su Nelly Sachs e una in tedesco sul fenomeno dei *Psalm-Gedichte*, soprattutto nella letteratura tedesca contemporanea. Ha curato, da sola o in collaborazione con altri, 8 volumi e una notevole quantità (21) di articoli su riviste anche internazionali nonché numerosi contributi in miscellanee (alcuni presso editori in Germania).

Le lettere di presentazione allegate (6; di Liliane Weissberg, University of Pennsylvania; Isolde Schiffermüller, Università di Verona; Friedrich Vollhardt, LMU München; Jörg Robert, Universität Tübingen; Markus May, LMU München; Gerhard Langer, Universität Wien) sottolineano le sue particolari competenze scientifiche e dimostrano la grande stima di cui gode Chiara Conterno a livello internazionale.

L'esperienza didattica universitaria viene dimostrata da una serie di corsi che ha tenuto presso la Fondazione Università di Mantova (afferenti al SSD L-LIN/14), da corsi di Letteratura tedesca II e III presso l'Università di Padova e da due Proseminare (*Czernowitz als "literarischer Raum". Deutschsprachige Autoren aus Czernowitz und der Buchowina*, e *Deutsch-jüdische Lyrikerinnen im 20. Jahrhundert*) presso la LMU di München, nell'anno accademico 2012-2013. Dal 2007 a oggi ha tenuto una notevole quantità di relazioni a convegni. Ha collaborato all'organizzazione di una serie di convegni, in particolare di giornate di studio e di seminari.

Chiara Conterno ha maturato un ottimo profilo scientifico e didattico, di sicura eccellenza.

aut. 

Giudizio collegiale:


Chiara Conterno, dottore di ricerca in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie in cotutela internazionale dal 2010 svolge attività scientifica dal 2007 ed è attualmente assegnista di germanistica L-LIN/13 presso l'Università di Verona, dove ha avuto il primo assegno di ricerca nel 2010. Dal 1.3.2005 al 31.3.2006 due volte borsista del gemellaggio Università di Padova-Universität Würzburg. Grazie al finanziamento dell'Università di Padova ha compiuto ricerche sui materiali d'archivio per la tesi di dottorato presso la Kungliga Biblioteket di Stoccolma, poi (sei mesi) per la LMU München. Conclusa la tesi, ha ricevuto nel 2012 una borsa per ricerche presso la LMU in qualità di *visiting scholar*, indi una borsa integrativa della Fritz Thyssen Stiftung, dalla quale ha poi avuto una borsa per dodici mesi (1.7.2012-30.6.2013), seguita da una concessa dall'IKGS della LMU. Anche la pubblicazione della monografia *Die andere Tradition* è avvenuta con una borsa della Thyssen Stiftung. All'ottima qualità e potenzialità del lavoro scientifico ha aggiunto didatticamente (oltre a 4 corsi, due di 36 ore uno di 54 e uno di 40 presso la Fondazione Università di Mantova, che gestisce la locale Università, pertinenti al settore concorsuale, ma afferenti al SSD L-LIN/14) corsi di Letteratura tedesca II e III presso l'Università di Padova (36 ore ciascuno), due Proseminare (58 ore complessive) presso la LMU, nel 2012-2013, 4 Lektüreseminare (36 ore complessive), sei fra seminari e lezioni su invito.

In sedi accademiche ha tenuto dal 2007 una ventina di relazioni a convegni, tutti nel settore a concorso, cui si aggiungono interventi e conferenze, collaborando all'organizzazione di una decina di convegni e/o giornate di studio e seminari. Ha partecipato a due progetti di ateneo, a un progetto della sezione di germanistica e a un PRIN.

I risultati della ricerca e l'itinerario scientifico di Chiara Conterno si iscrivono integralmente nel SSD L-LIN/13, e sono di sicura eccellenza. Sia la tesi di dottorato sia la monografia in tedesco del 2014 sfruttano materiale archiviario, con una conoscenza a tutto campo della letteratura critica relativa. La ricchezza di esiti di cui è suscettibile il modello sia stilistico che funzionale del genere "Psalm" nell'arco da Else Lasker-Schüler a Said viene mostrata con sicura padronanza degli strumenti critici e metodologici. Il suo ottimo percorso di studiosa documentato anche dalla intensissima produzione complessiva, qualificata da ottima progettualità, conferma l'ampiezza e originalità di interessi spaziando dal culto ottocentesco di Schiller alla lirica novecentesca dell'esilio e della persecuzione, la letteratura contemporanea transculturale, la *Rezeptionsforschung* e la traduzione.

Le pubblicazioni principali sono un volume in italiano su Nelly Sachs (351 pp.) e uno in tedesco sulla tradizione dei *Psalm-Gedichte* (354 pp.). È curatrice o cocuratrice di 8 volumi di cui due presso editori tedeschi, di 21 articoli su riviste nazionali e internazionali e di 24 contributi su volumi, di cui 8 presso editori tedeschi. Dei 15 lavori presentati 7 sono in tedesco.

Allega 6 lettere di presentazione, congrue con il profilo della candidata, ottimo da tutti i punti di vista.

aut. 

Candidato Irene Fantappiè

Giudizio del Commissario Giulia Cantarutti:

Irene Fantappiè, dottore di ricerca in Letterature comparate dal 2009, svolge attività scientifica dal 2006 ed è attualmente, dal 2013, come si evince da contratto allegato, ricercatrice (qualifica tedesca: "Wissenschaftliche Mitarbeiterin") presso l'Istituto di Romanistica della Humboldt-Universität di Berlino nell'ambito del progetto "Trasformazioni dell'antico nella letteratura del Rinascimento italiano e francese". Già Visiting graduate Student all'University College London con borsa Marco Polo in preparazione della tesi di dottorato, ha ottenuto una borsa postdottorato dal DAAD; ha coordinato un'unità di ricerca FIRB su progetto diretto da M. Sisto (su *Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento*).

Dopo avere già iniziato nel 2009 una attività didattica qualificata dalla collaborazione con uno dei più illustri professori dell'Istituto di Romanistica, Helmut Pfeiffer, consegue nel 2010 la borsa di studio della Alexander von Humboldt-Stiftung. Rivelando una ottima capacità progettuale, Irene Fantappiè ha puntualmente investito il suo impegno di ricerca su due versanti – le letterature comparate e la germanistica – come mostra anche la sua attività di relatore a convegni e l'elenco dei suoi saggi.

I lavori presentati rivelano maturità di scrittura e consapevolezza metodologica incentrandosi fondamentalmente su due temi: il primo, oggetto della tesi di laurea magistrale, verte su Paul Celan e Nelly Sachs (con due pubblicazioni già nel 2006, basate su materiali d'archivio), l'altro su Karl Kraus e il concetto di riscrittura.

L'eccellente rielaborazione della tesi di dottorato in comparatistica affronta già il concetto di riscrittura proposto in *Traduction et citation comme formes de réécriture* (2016) e in *Riscritture in «Letterature comparate»*, che si distingue per qualità e originalità. Ai due saggi sopraddetti si aggiunge, dopo il 2012, l'unico articolo in tedesco, fra i 15 lavori presentati, vertente su Nelly Sachs e Paul Celan. La monografia del 2016, *Scrittura e scritture in Karl Kraus*, consta di articoli che, salvo uno, sono già pubblicati, ma sicuramente meritevoli di congrua diffusione grazie all'ottima sede "Interkulturelle Begegnungen" che ora li ospita.

La panoramica della poesia contemporanea tedesca in Italia dopo la caduta del muro (2008) rivela l'ottima conoscenza del tema. La sua traduzione (2011) di un testo canonico, *Nußknacker und Mausekönig* di Hoffmann, già disponibile in più versioni, rivela una eccellente sensibilità linguistica affinata dal particolare iter scientifico.

Irene Fantappiè si sa muovere bene negli attuali contesti teorici delle scienze letterarie. Il suo profilo si qualifica per le eccellenti esperienze di interesse pluridisciplinare all'estero, congrue con le tre lettere di presentazione allegate.



Giudizio del Commissario Eva-Maria Christina Charlotte Thüne:

Irene Fantappiè si rivela una personalità scientifica di notevole competenza teorica e di eccellente capacità di analisi; da notare anche l'ampia e diversificata esperienza didattica plurilingue. Complessivamente il profilo della candidata è eccellente.

aut. p.c. ML

Giudizio del Commissario Michael Gottlieb Dallapiazza:

Irene Fantappiè svolge attività scientifica dal 2006. Diventa Dottore di ricerca in Letterature comparate (Università di Bologna) nel 2009. Ha coordinato la terza Unità di Ricerca FIRB *Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento* su progetto finanziato dal Miur e diretto da Michele Sisto; dal 2013 è “Wissenschaftliche Mitarbeiterin” presso la Philosophische Fakultät II, Istituto di Romanistica della Humboldt Universität di Berlino nel Sonderforschungsbereich 644, Transformationen der Antike, Teilprojekt B 13 “Aneignung, Nachahmung, Erfindung, Antikettransformation in der Literatur der italienischen und französischen Renaissance (1450-1590)” (Prof. Helmuth Pfeiffer). I risultati della ricerca di Irene Fantappiè sono ottimi, affrontati con una buona metodologia di ricerca e capacità di scrittura. Rivelano una buona capacità di analisi e una sicura padronanza degli strumenti critici. I suoi lavori sono stati pubblicati in buone sedi editoriali italiane ed estere. Ha pubblicato tra altro la eccellente rielaborazione della sua tesi di dottorato su Karl Kraus e Shakespeare. Importante anche il suo lungo saggio di teoria letteraria del 2014, *Riscritture*, eccellente ed originale. Un altro nucleo dei suoi interessi è costituito dalla ricerca sul rapporto fra Nelly Sachs e Paul Celan. Per quanto riguarda i titoli, ha fatto numerose esperienze di ricerca all'estero (Inghilterra, USA e Germania; tra altro: Assegno di ricerca post-dottorale (due anni) della *Alexander-von-Humboldt-Stiftung* presso la Humboldt Universität zu Berlin (2010-2012); *Visiting Scholar* presso la Columbia University, New York 2015;).

Ha una lunga esperienza didattica plurilingue a livello universitario tenendo fin dal 2009 seminari (cattedra del prof. Pfeiffer). Ha svolto un ruolo di coordinamento di progetti scientifici nell'ambito di progetti di ricerca finanziati dal DAAD e dalla “Humboldt Stiftung”. Ha inoltre organizzato e partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali. Le sue pubblicazioni dimostrano che Fantappiè si sa muovere bene negli attuali contesti teorici delle scienze letterarie. Ottima conoscitrice dei rapporti letterari e culturali tra l'Italia e Germania. Irene Fantappiè ha maturato un ottimo profilo scientifico e didattico.

Anche le lettere di referenza (Prof. Mark Anderson, Columbia Univ. NY; Prof. Steffen Martus, Humboldt Univ. Berlino; Prof. Luigi Reitani, direttore Istituto Italiano di Cultura, Berlino) riconoscono a Irene Fantappiè le sue particolari competenze scientifiche e dimostrano la elevata stima di cui gode la candidata a livello internazionale.



Giudizio collegiale:

Irene Fantappiè, dottore di ricerca in Letterature comparate dal 2009, svolge attività scientifica dal 2006 ed è attualmente, dal 2013, come si evince da contratto allegato, ricercatrice (qualifica tedesca: "Wissenschaftliche Mitarbeiterin") presso l'Istituto di Romanistica della Humboldt-Universität di Berlino nell'ambito del progetto "Trasformazioni dell'antico nella letteratura del Rinascimento italiano e francese". Già Visiting graduate Student all'University College London con borsa Marco Polo in preparazione della tesi di dottorato, ha ottenuto una borsa postdottorato dal DAAD; ha coordinato un'unità di ricerca FIRB su progetto diretto da M. Sisto (su *Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento*).

Dopo avere già iniziato nel 2009 una attività didattica qualificata dalla collaborazione con uno dei più illustri professori dell'Istituto di Romanistica, Helmut Pfeiffer, consegue nel 2010 la borsa di studio della Alexander von Humboldt-Stiftung. Rivelando una ottima capacità progettuale, Irene Fantappiè ha puntualmente investito il suo impegno di ricerca su due versanti – le letterature comparate e la germanistica – come mostra anche la sua attività di relatrice a convegni.

I lavori presentati rivelano maturità di scrittura e consapevolezza metodologica incentrandosi fondamentalmente su due temi: il primo, oggetto della tesi di laurea magistrale, verte su Paul Celan e Nelly Sachs (con le due pubblicazioni seminali, già nel 2006, basate su materiali d'archivio), l'altro, oggetto della tesi di dottorato in comparatistica, su Karl Kraus e il concetto di riscrittura.

L'eccellente rielaborazione della tesi di dottorato in comparatistica affronta già il concetto di riscrittura proposto in *Traduction et citation comme formes de réécriture* (2016) e in *Riscritture* in «Letterature comparate». Quest'ultimo si distingue per ampiezza di spettro e originalità nell'approccio comparatistico. Ai due saggi sopraddetti si aggiunge, dopo il 2012, l'unico articolo in tedesco, fra i 15 lavori presentati, vertente su Nelly Sachs e Paul Celan. La monografia del 2016, *Scrittura e scritture in Karl Kraus*, consta di articoli che, salvo uno, sono già pubblicati, ma sicuramente meritevoli di diffusione grazie all'ottima sede "Interkulturelle Begegnungen" che ora li ospita.

La panoramica della poesia contemporanea tedesca in Italia dopo la caduta del muro (2008) rivela l'ottima conoscenza del tema. La traduzione (2011) di un testo canonico, *Nußknacker und Mausekönig* di Hoffmann, già disponibile in più versioni, rivela una spiccata sensibilità linguistica affinata dal particolare iter scientifico della candidata.

Irene Fantappiè si sa muovere bene negli attuali contesti teorici delle scienze letterarie. Il suo profilo si qualifica per le eccellenti esperienze di interesse pluridisciplinare all'estero, congrue con le tre lettere di presentazione allegate.



Candidato Elena Giovannini

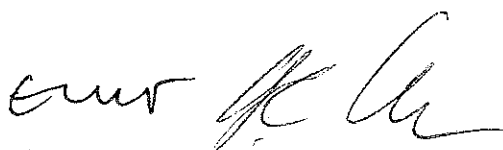
Giudizio del Commissario Giulia Cantarutti:

Elena Giovannini è dal 2003 cultrice della materia presso l'Università degli Studi di Bologna ed è stata assegnista di ricerca (2010-2012). Dottore di ricerca dal 2003 con una tesi di tematica interessante e non scontata, *l'Immagine dell'Islam nella letteratura di viaggio tedesca tardomedievale*. Il volume *Il patto col diavolo nella letteratura tedesca dell'esilio* (2011) è il frutto della ricerca compiuta grazie alla borsa di studio post dottorato biennale dell'Università di Bologna (2006-2008); ad esso si ricollega l'articolo su L'importanza del rito nell'*Eletto* di Thomas Mann che apre l'elenco dei 15 articoli di Elena Giovannini nella lista di tutte le pubblicazioni. L'epoca del Terzo Reich appare in più lavori anche dal punto di vista dell'educazione scolastica femminile.

Dal 2004 ha avuto diversi finanziamenti per pubblicazioni scientifiche (fra cui una traduzione di importante volume sulla museografia) e per partecipazioni a una Alumniveranstaltung del DAAD (18./ 19. 4. 2013) e un Master Class organizzato dall'Università degli Studi di Ferrara (8./9. e 15./16. 10. 2013). Ha sei periodi di studio e di ricerca in Germania (dal 1995 al 2015). Ha inoltre co-organizzato due convegni internazionali presso l'Università di Bologna (ottobre 2003: La Cornice; Aprile 2014: Dialogo artistico fra Italia e Germania).

Fra i 15 lavori presentati, vi sono sei articoli in tedesco, cinque dei quali con dichiarazione allegata in quanto non ancora usciti, frutto di un'attività di relatrice a Convegni nazionali e internazionali che dal 2013 appare intensa e assai diversificata come temi. Ha goduto di diverse borse di studio, tra cui una borsa bimestrale del DAAD (1.8. - 30.9. 2007) e un'altra bimestrale presso la Stiftung Preussischer Kulturbesitz, Berlin (1.11. - 31.12. 2014). Dal 2005/2006 al 2007/2008 e poi nel 2012/2013 ha avuto contratti da 40 ore annuali come tutor didattico partecipando in tale veste alle Commissioni d'esame, all'attività di supporto alla didattica (anche con conferenze) e alla correlazione di tesi di laurea. Ha avuto un contratto di 80 ore come tutor didattico nel 2013/2014.

Le 7 lettere di presentazione sono congruenti con l'itinerario scientifico di Elena Giovannini. La candidata ha un profilo coerente con il settore disciplinare e una buona qualità scientifica.



Giudizio del Commissario Eva-Maria Christina Charlotte Thüne:

Il profilo complessivo della candidata si caratterizza per una intensa attività di buon livello.

Eur M Cl

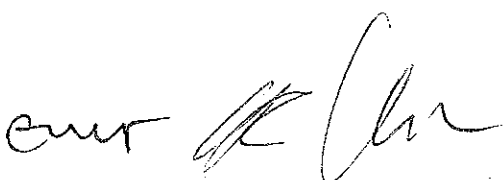
Giudizio del Commissario Michael Gottlieb Dallapiazza:

Elena Giovannini è dal 2003 cultrice della materia ed è stata assegnista di ricerca (2010-2012) presso l'Università degli Studi di Bologna. Dottore di ricerca dal 2003. Ha goduto di diverse borse di studio, tra cui una borsa bimestrale del DAAD (1.8. – 30.9. 2007) e un'altra bimestrale presso la Stiftung Preussischer Kulturbesitz, Berlin (1.11. – 31.12. 2014). Dal 2003 fino a 2013/14 ha avuto diversi contratti come Tutor di letteratura tedesca presso il Dipartimento LILEC/ Università di Bologna (partecipazione a commissioni d'esame; correlazioni di tesi triennali e magistrali, attività didattica e di supporto alla didattica). Dal 2004 ha avuto diversi finanziamenti per pubblicazioni scientifiche e per la partecipazione a una Alumniveranstaltung del DAAD (18./ 19. 4. 2013) e a un Master Class organizzato dall'università degli Studi di Ferrara (8./9. e 15./16. 10. 2013). Ha sei periodi di studio e di ricerca in Germania (dal 1995 al 2015). Ha inoltre co-organizzato due convegni internazionali presso l'Università di Bologna (ottobre 2003: La Cornice; Aprile 2014: Dialogo artistico fra Italia e Germania) e partecipato a una serie di convegni nazionali e internazionali dal 2013. Presenta 7 lettere di referenza, 5 dalla Germania (Osterkamp, Humboldt, Berlin; Streim, Jena; Albert, FU Berlin; Jahn, Hamburg; Hoffmann, LMU Muenchen); una dall'Austria (Siller, Innsbruck) e una da Bologna (Pigozzi).

E' membro, tra altro, dell'Associazione Italiana di Germanistica (AIG) della Gesellschaft für interkulturelle Germanistik (GIG) e della German Studies Association (GSA).

La produzione scientifica della candidata si estende su molteplici tematiche del settore concorsuale, dalla letteratura medievale (Sull'immagine dell'Islam nella letteratura di viaggio tedesca tardo medievale) alla letteratura tedesca contemporanea. *Il patto col diavolo nella letteratura tedesca dell'esilio. Politica, germanicità e faustismo* indica uno dei centri della sua ricerca: le condizioni della letteratura ai tempi del nazismo. Una parte dei suoi lavori sono stati accolti in buone sedi editoriali italiane ed estere.

Complessivamente la sua produzione, coerente al profilo disciplinare, appare di buona qualità scientifica. Le lettere di referenze comprovano la stima di cui gode la candidata a livello internazionale.



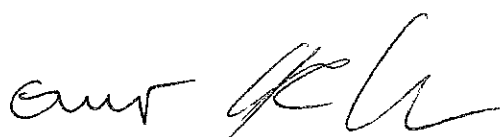
Giudizio collegiale:

Elena Giovannini è dal 2003 cultrice della materia presso l'Università degli Studi di Bologna ed è stata assegnista di ricerca (2010-2012) nel settore disciplinare. Dottore di ricerca dal 2003 con una tesi di tematica interessante e non scontata, *l'Immagine dell'Islam nella letteratura di viaggio tedesca tardomedievale*. Il volume *Il patto col diavolo nella letteratura tedesca dell'esilio* (2011) è il frutto della ricerca compiuta grazie alla borsa di studio post dottorato biennale dell'Università di Bologna (2006-2008); ad esso si ricollega l'articolo su L'importanza del rito nell'*Eletto* di Thomas Mann che apre l'elenco dei 15 articoli di Elena Giovannini contenuti nella lista di tutte le pubblicazioni. L'epoca del Terzo Reich appare in più lavori anche dal punto di vista dell'educazione scolastica femminile.

Dal 2004 ha avuto diversi finanziamenti per pubblicazioni scientifiche (fra cui una traduzione di impegnativo volume sulla museografia) e per partecipazioni a una Alumniveranstaltung del DAAD (18./19. 4. 2013) e un Master Class organizzato dall'Università degli Studi di Ferrara (8./9. e 15./16. 10. 2013). Ha sei periodi di studio e di ricerca in Germania (dal 1995 al 2015). Ha inoltre co-organizzato due convegni internazionali presso l'Università di Bologna (ottobre 2003: La Cornice; Aprile 2014: Dialogo artistico fra Italia e Germania).

Fra i 15 lavori presentati, vi sono sei articoli in tedesco, cinque dei quali con dichiarazione allegata in quanto non ancora usciti, frutto di un'attività di relatrice a Convegni nazionali e internazionali che dal 2013 appare intensa e assai diversificata come temi. Ha goduto di diverse borse di studio, tra cui una borsa bimestrale del DAAD (1.8. - 30.9. 2007) e un'altra bimestrale presso la Stiftung Preussischer Kulturbesitz, Berlin (1.11. - 31.12. 2014). Dal 2005/2006 al 2007/2008 e poi nel 2012/2013 ha avuto contratti da 40 ore annuali come tutor didattico partecipando in tale veste alle Commissioni d'esame, all'attività di supporto alla didattica (anche con conferenze) e alla correlazione di tesi di laurea. Ha avuto un contratto di 80 ore come tutor didattico nel 2013/2014.

Le 7 lettere di presentazione sono congruenti con l'itinerario scientifico di Elena Giovannini e attestano la stima di cui gode a livello internazionale. La candidata ha un profilo integralmente coerente con il settore disciplinare, soddisfa al requisito della continuità e intensità della produzione che si estende su molteplici tematiche dalla letteratura medievale alla letteratura tedesca moderna e una buona qualità scientifica.



VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 1463 DEL 02/05/2016 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 35 DEL 03/05/2016

Verbale della II adunanza

Il giorno 15.7.2016, alle ore 10 presso la Sala Convegno del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Università di Bologna sita in Via Cartoleria,5, si riunisce in seconda adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500 ore, per la condivisione dei criteri di valutazione adottati nella seduta preliminare e per la discussione pubblica con i candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. 1550 del 06/05/2016 e composta da:

PRESIDENTE: Prof.ssa Giulia CANTARUTTI – Professore ordinario presso l'Università di Bologna;

COMPONENTE: Prof.ssa Eva-Maria C.C.Thüne – Professore ordinario presso l'Università di Bologna;

SEGREARIO: Prof. Michael Gottlieb Dallapiazza – Professore associato l'Università di Bologna;

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della I° adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima. La discussione pubblica si svolgerà in lingua tedesca, e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua inglese

Alle ore 10.30 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica, e constata la presenza dei candidati:

- 1) Dott.ssa Chiara Conterno
- 2) Dott.ssa Irene Fantappiè
- 3) Dott.ssa Elena Giovannini

di cui viene accertata l'identità personale.

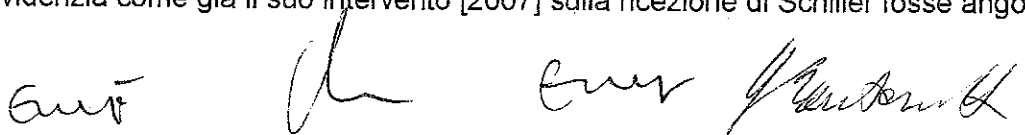
La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 31.10.2016.

I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico, come stabilito nella seduta preliminare.

Alle ore 10.45 inizia la discussione in pubblica seduta.

- 1)
Viene chiamata la candidata Dott. Chiara Conterno, ore 10.45
Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

Conterno: Chiara Conterno, prima candidata, ripercorre le linee del suo itinerario scientifico sottolineando l'approdo ai *Psalmgedichte* come conclusione di un percorso che l'ha portata a studiare tale tradizione a partire dalla lirica di Else Lasker-Schüler, comprendendo fra gli altri Trakl, Brecht Wolfskehl, Nelly Sachs, ma anche Bachmann e Dürrenmatt. Quanto al nesso con l'esilio, non si sofferma sul paesaggio multiculturale della Bucovina, ma sul caso Said, focalizzandone i *Psalmen* che appartengono al XXI secolo. Annuncia la loro cura e traduzione (in stampa). Evidenzia come già il suo intervento [2007] sulla ricezione di Schiller fosse angolato sulla ricezione



nel mondo ebraico. Invitata a parlare di qualche punto specifico a scelta nei propri lavori, spiega l'impostazione in chiave di "andere Tradition" dell'omonima monografia *Psalm-Gedichte*: rispetto alla tesi di Kommerell sulla tradizione dell'inno, la traduzione dei Salmi è la "linea altra". Illustra il rapporto di Henriette Herz/Markus Herz specie in relazione a Goethe nonché al potenziale critico del carteggio del giovane Börne (noto come esponente del *Vormärz*) con la *salonnière* ebrea berlinese.

Ricollegandosi alla tesi di Karl-Heinz Bohrer, fondamentale nel dibattito sulla *Briefkultur*, focalizza la funzione delle lettere come sismografo, il ruolo emancipatorio che esse svolgono per gli ebrei nonché il loro carattere di laboratorio di idee. La candidata si riferisce a progetti che sono nell'immediato oggetto di relazioni a convegni e di ricerche di archivio: segnatamente al convegno in onore di Friedrich Vollhardt e al soggiorno per lo studio del carteggio Kuprian/Stella Rotenberg presso il Brenner-Archiv di Innsbruck. Anche dai dati temporali di svolgimento previsto si evince la capacità progettuale della candidata.

Particolarmente apprezzabile nell'esposizione degli snodi concettuali relativi alla *Briefkultur* l'allargamento d'ottica a prima del Novecento.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura e commento delle pagine 230-231 del testo scelto.

Al termine della discussione la candidata e il pubblico lasciano l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti **37/100**, di cui

valutazione titoli		Punti
a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero		
a1) se in cotutela internazionale		17
b) attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero nel SSD a concorso:		
b1) titolarità di corsi ufficiali		4
b2) attività seminariali		3
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;		5
d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali		
e) partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali		3
f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;		5
g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;		

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti **39.00/100**, di cui:

Pubblicazione	Originalità	Congruenza	Rilevanza	Punti
<i>Die andere Tradition. PsalmGedichte im 20. Jahrhundert.</i> Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht 2014	1	1	1	3
<i>Metamorfosi della fuga. La ricerca dell'Assoluto nella lirica di Nelly Sachs.</i> Padova, Unipress 2010	1	1	0.5	2.5
<i>Korrespondenz der Künste. Zum Briefwechsel von Franz Marc und Else Lasker-Schüler</i> , in I. Schifmüller e C. Conterno (Hrsg.) <i>Briefkultur. Transformationen epistolaren Schreibens in der deutschen Literatur.</i> Würzburg, Königshausen & Neumann 2015, pp. 125-142	1	1	1	3
<i>Nelly Sachs zwischen Ariadne und Arachne. Zur Verarbeitung mystischer Quellen vom Mittelalter bis zur Romantik bei Nelly Sachs</i> , in „Euphorion“ 107, 2013, pp. 183-208	1	1	1	3
<i>Ingeborg Bachmanns Lyrik in der italienischen Literatur: Maria Luisa Spaziani, Grazia Livi und Amelia Rosselli</i> , in "Cultura tedesca" aprile 2014, 45, pp. 111-128	0.75	1	0.5	2.25

sur *Flombert*

<i>Meridiane des Schmerzes und des Trostes. Über Lyrik und bildende Kunst im Werk von Nelly Sachs</i> , in F. Strob e C. Louth (Hrsg.), <i>Nelly Sachs im Kontext - eine „Schwester Kafkas“?</i> Heidelberg, Winter 2014, pp. 73-102	1	1	1	3
<i>“Tanta vis admonitionis inest in locis”. Czernowitz come spazio letterario della memoria</i> , in “Caesura. Journal of Philological and Humanistic Studies” Vol. 2, Issue 1/ Spring 2015, pp. 3-30	0.75	1	1	2.75
<i>Rose Ausländer traduttrice</i> , in G. Brunetti e A. Petrina (a cura di), <i>Abeunt studia in mores. Saggi in onore di Mario Melchionda</i> , Padova, Unipress 2013, pp. 289-300	1	1	0.5	2.50
<i>Traumi multipli. Zwischenstationen di Vladimir Vertlieb e Spaltkopf di Jula Rabinowich</i> , in „LEA“, nr. 2, 2013, pp. 269-283	1	1	0.5	2.50
<i>Stereotipi, negoziazioni e performance identitarie nell’opera di Lena Gorelik</i> , in M. Boschiero e M. Piva (a cura di), <i>Maschere sulla lingua. Negoziazioni e performance identitarie di migranti nell’Europa contemporanea</i> , Bologna, I libri di Emil 2015, pp. 133-145	1	1	0.5	2.50
Il culto di Schiller in Karl Emil Franzos, in M. Scattola e G. Pelloni (a cura di), <i>I Classici rileggono i Classici. I grandi autori di Weimar nel Novecento tedesco. Omaggio a Emilio Bonfatti</i> , Padova, Unipress 2008, pp. 23-52	0.75	1	0.5	2.25
<i>Considerazioni sugli “Epitaffi scritti sull’aria”</i> , in Nelly Sachs, <i>Epitaffi scritti sull’aria. Grabschriften in die Luft geschrieben</i> , a cura di C. Conterno, Bari, Progremit 2013, pp. 17-45	0.5	1	0.5	2
<i>Worte in die Luft geschrieben - Gedanken zu den Grabenschriften von Nelly Sachs im Kontext der Lyrik nach Auschwitz, Verfolgung und Exil</i> . Würzburg, Königshasen & Neumann 2012, pp. 83-99	1	1	1	3
<i>Homo faber: una “Super-Constellation” di presagi, premonizioni e catene simboliche</i> , in C. Consiglio (a cura di), <i>Il futuro come intreccio: tempo e profezia nella tradizione letteraria moderna e contemporanea</i> . Messina, Mesogea 2013, pp. 215-229	0.75	1	0.5	2.25
<i>Welche Sprache spricht das Leiden in der Lyrik von Nelly Sachs?</i> in I. Schifemüller e E. Locher (Hrsg.), <i>Textträume, Perspektiven-Grenzen- Übergänge. Festschrift für Walter Busch</i> , Bozen, Sturzflüge 2011, S. 125-138	1	1	0.5	2.50

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti **5/100**
Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **81/100**.
Prova di conoscenza della lingua inglese: giudizio ottimo.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sulla candidata:
Dott.ssa Conterno che si allega al presente verbale (Allegato1)

2)
Viene chiamata la candidata Dott. Irene Fantappiè, ore, 11.45
Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

Fantappiè: Irene Fantappiè, seconda candidata, ripercorre le linee del suo itinerario scientifico fin dalla laurea con una tesi su Nelly Sachs e Paul Celan che l'ha condotta a studiare nell'archivio di Marbach e nella Kungliga Biblioteket di Stoccolma gli epistolari di tre persone, in particolare di Inge Waern: spiega di avere avuto l'intento di gettare nuova luce sulla loro poetica inscindibile dal rapporto con la tradizione ebraica, segnatamente la mistica ebraica, operandone una triangolazione fra testi pubblicati, lettere pubblicate, materiali inediti. Illustra poi la seconda linea della sua ricerca imperniata su Karl Kraus. 1) il teatro, "arte della recitazione scritta"; 2) la citazione (nella sua specificità in Kraus); 3) la traduzione. Illustra i temi nella monografia di imminente uscita: 1) *Frauenfrage*; 2) *Letteratura e diritto*; 3) *Letteratura e teatro*; 4) *Riscrivere Shakespeare, Karl Kraus e Stefan George*; 5) *Il concetto di plagio*; 6) *Sulla ricezione di Karl Kraus*. Quest'ultimo

Il *aver* *to*

rientra nella ricezione della letteratura tedesca in Italia, oggetto del progetto FIRB. Mette l'accento sulla ricezione italiana degli aforismi di Karl Kraus. Sottolinea l'importanza della traduzione. Ricorda le sue traduzioni di poesia contemporanea fra cui Uljana Wolf e Steffen Popp. Dando prova di grande elasticità e prontezza intellettuale riprende nuclei argomentativi già presenti nella presentazione di Conterno e conclude con il rimando a Mendelssohn e la focalizzazione delle peculiarità delle lettere della *salonnière* berlinese Rahel Varnhagen von der Ense. La solida e ampia base di competenza teorica che inizia a formarsi già agli inizi del percorso scientifico di Irene Fantappiè, raggiungendo gli esiti più maturi nell'ambito delle riscritture affrontate in ottica comparatista, la mette in grado di presentare in modo convincente argomenti che esulano dalle sue pubblicazioni, ma che rientrano in precisi ambiti di ricerca a lei ben noti. Ne fa fede appunto il suo discorso sulla archiviazione/materialità della lettera.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura e commento delle pagine 231-232 del testo scelto.

Al termine della discussione la candidata e il pubblico lasciano l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti **43/100**, di cui

valutazione titoli	Punti
a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	15
a1) se in cotutela internazionale	
b) attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero nel SSD a concorso:	
b1) titolarità di corsi ufficiali	5
b2) attività seminariali	4
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;	6
d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali	3
e) partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali	4
f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	6
g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;	

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti **34.20/100**, di cui:

Pubblicazione	Originalità	Congruenza	Rilevanza	Punti
<i>L'autore esposto. Scrittura e scritture in Karl Kraus.</i> Hamburg, Lang. „Interkulturelle Begegnungen. Studien zum Literatur- und Kulturtransfer“. 195 pp., in stampa	0.50	1	1	2.50
<i>„Traduction et citation comme formes de réécriture. Karl Kraus et Shakespeare, Harden, Rilke, Louise Labé.“</i> In <i>Europe en mouvement. Lieux, passages.</i> Actes du Colloque de Cerisy. A cura di Patricia Oster-Stierle e Wolfgang Asholt. Paris. Hermann, in stampa.	0.75	1	1	2.75
<i>Riscritture, in Letterature comparate</i> , a cura di F. de Cristofaro, Roma, Carocci 2014, pp. 135-165.	1	0.25	0.50	1.75
<i>Lesbar machen, doch mit welchem Auge: Nelly Sachs und Paul Celan, in Nelly Sachs im Kontext – eine „Schwester Kafkas“?</i> , Hrsg. v. Charlie Louth und Florian Strob, Heidelberg, Winter 2014, pp. 1-20	1	1	1	3
<i>Karl Kraus e Shakespeare. Recitare, citare, tradurre</i> , 270 pp., Quodlibet, Macerata 2012	1	1	0.50	2.50
Hoffmann, E.T.A., <i>Schiaccianoci e il re dei topi.</i> Trad. it. di Irene Fantappiè. Roma, Donzelli, 2011.	0.25	1	0.50	1.75
<i>Historia magistra poesiæ. La poesia contemporanea tedesca in Italia dopo la caduta del muro.</i> In <i>Poesia 2007-2008. Tredicesimo annuario.</i> A cura di Paolo Febbraro e Giorgio Manacorda. XIII (2008). 63-89.	0.75	1	0.50	2.25

<i>Vorwände: pre-testi o ostacoli alla vista? L'approccio biografico a Paul Celan, in L'opera e la vita. Paul Celan e gli studi comparatistici, a cura di C. Miglio e I. Fantappiè, Napoli 2008, pp. 39-61</i>	0.75	1	0.50	2.25
<i>Die Fremde als Bestimmung: Forme dell'esilio in Ingeborg Bachmann e Sylvia Plath". In L'esilio. Quaderni di Synapsis. A cura di Roberto Russi. Firenze. Le Monnier. 2008, pp. 78-86.</i>	0.75	1	0.50	2.25
<i>L'altro meridiano. Riattualizzazione, tempo e metafora in Paul Celan e Nelly Sachs". In Paul Celan. La poesia come frontiera filosofica. A cura di Massimo Baldi e Fabrizio Desideri. Florence University Press. Firenze. 2008, pp. 147-160</i>	0.50	1	0.50	2
<i>Tempo storico e tempo mitico nella letteratura ebraica: Paul Celan e Nelly Sachs, in "Compar(a)ison" 2006/8?, 1-2, pp. 197-203</i>	0.75	1	1	2.75
<i>Kraus, Karl. Con le donne monologo spesso. Morale, stampa e 'vita erotica' nella Vienna d'inizio Novecento. A cura e traduzione di I. Fantappiè. Roma. Castelvechi. 2007, 144 pp.</i>	0.25	1	0.50	1.75
<i>Inge Waern - Paul Celan - Nelly Sachs. Un epistolario inedito, in "Comunicare. Letterature Lingue" 2007, 7, pp. 261-292</i>	1	1	0.50	2.5
<i>Sachs, Nelly: Poesie, a cura di Ida Porena. Torino, Einaudi. 2006". AION - Sezione germanica (Studi tedeschi). XVII. 2007, pp. 322-328.</i>	0.20	1	0.50	1.70
<i>Paul Celan e Nelly Sachs. Inediti celaniani sul rapporto tra poesia ed esperienza biografica, in "Comunicare. Letterature Lingue" 2006, 6, pp. 1256-146</i>	1	1	0.5	2.5

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica-punti **2/100**
Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **79.20/100**.

Prova di conoscenza della lingua inglese: giudizio ottimo.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sulla candidata:
Dott.ssa Fantappiè che si allega al presente verbale (Allegato1)

3)

Viene chiamata la candidata Dott. Elena Giovannini, ore 12.45

Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

Giovannini:

5 Forschungsbereiche

1) Islambild durch verschiedenen Quellen: Pilgerberichte, Einzelanalyse, besondere Perspektivierung, damit bahnt sich der Weg in die moderne Reiseliteratur; 2 Texte von Kriegsgefangenen; Reisebericht: Canetti, Stimmen von Marakkesch, akustische Bilder, anthropomorphisierende Stadtwahrnehmung

Körper und Tanzwahrnehmung in der Kirche un Abendland

Teufel als verbindendes Glied in allen ihren Veröffentlichungen

2) Bild in der der Exilliteratur, Hans Eisler, Th. Mann, Lasker-Schüler, Thema: 2 Grundelemente: Kontrahenten und Pakt; Artikel über K.Manns Mephisto; Treffpunkt im Unendlichen

3) von diesem Thema zu der nationalsozialistischen Auffassung des Teufel, Goethe im Nationalsozialismus; Goethe im Lesebuch, im Rahmen der nazi-Frauenbildung, wie G durch den Kontext "gleichgeschaltet" wird; Frauenbild in Nazitum; zukünftiges Projekt: Verhältnis von Litertaurwissenschaft und Politik am Beispiel von Goethe in Lit.geschichten, Untersucht 3 Bücher vor Nazi, 3 Nazi, Goethevereinnahmung; Begriffe des Faustischen und Deutschtums; der Raum

Ulc *Guir Gc*

spielt eine wichtige Rolle, Grabbe, das kommt bei den Nazis wieder vor (aber rassistisch und ideologisch vorbestimmt)

4) Raumanalyse, in mehreren Arts behandelt, Gotthelf, Böll, verräumlichen von wirtschaftl. Begriffen, Krise, das Wort Haus, Ziegler, Identitätskrise, Canetti, Verräumlichung des Fremden durch den Körper, und Klemperer: Verräumlichung durch Sprache – Gedächtniswort, Stefan Zweig, Schachnovelle, die Dichotomien, die den Text prägen verräumlichen sich auf dem Schachbrett, Figuren

5) Spiel als 5. Thema, literarische Konflikte inszeniert durch Spiele und Spieler, die explizit dargestellt werden

Briefkultur bisher nicht im Mittelpunkt meiner Forschung, Gattungsformen sind mir verraut, Kurzformen auch durch Tutorat, jüdische Autoren; bisherige Forschungstätigkeit zeigt, das sie auch neue Formen und Themen bewältigen kann.

Goethe im 3. Reich ist eine Lücke in der dt. Lit.wiss; unterschiedliche Spuren in der Lit.geschichte nachgehen. Welche Rolle wird G im 3. Reich in der Lit zugeschrieben?

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento delle pagine 232-233. del testo scelto.

Al termine della discussione pubblica, la candidata e il pubblico lasciano l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti **26.50/100**, di cui

valutazione titoli	Punti
a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	15
a1) se in cotutela internazionale	
b) attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero nel SSD a concorso:	
b1) titolarità di corsi ufficiali	
b2) attività seminariali	2.50
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;	4
d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali	
e) partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali	2
f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	3
g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;	

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti **34.25/100**, di cui:

Pubblicazione	Originalità	Congruenza	Rilevanza	Punti
<i>L'immagine dell'Islam nella letteratura di viaggio tedesca tardomedievale: prospettive a confronto.</i> Göppingen, Kümmerle Verlag [=Göppinger Arbeiten zur Germanistik, vol. 711], 2005, pp. 256	1	1	1	3
<i>Il patto col diavolo nella letteratura tedesca dell'esilio. Politica, germanicità e faustismo.</i> Roma, Aracne 2011, pp. 381	0.75	1	0.50	2.25
<i>Goethe e le "futuremadrì". I testi goethiani nell'educazione scolastica femminile del Terzo Reich,</i> Bologna, Il Capitello del Sole 2012, pp. 57	0.75	0.75	0.25	1.75
Trad. it. e note di traduzione di C. F. Neickel, <i>Museografia</i> (1727), <i>Guida per una giusta idea ed un utile allestimento dei Musej</i> , a cura di M. Pigozzi, E. Giuliani e A. Huber. Bulogna, CLUEB 2005, pp. 422	0.25	0.25	0.50	1
<i>L'importanza del rito nell'Eletto di Thomas Mann</i> , in "Cultura Tedesca", 2003 (23), pp. 201-214	0.50		0.50	2
<i>„Und plötzlich ging die Türe auf“: der Einbruch des Teuflischen und die Raumstrukturen in Jeremias Gotthelfs «Schwarzer Spinne»,</i> in <i>Abweichende Lebensläufe, poetische Ordnungen.</i>	1	1	1	3

U. Sur

Zur literarischen Anthropologie. Für Volker Hoffmann, hg von T Betz und F. Mayer, Vol. 1, München, Kieser 2005, pp. 305-324				
Non solo Gregor Gregori e Hendrik Höfgen. Treffpunkt im Unendlichen e Mephisto. Roman einer Karriere di Klaus Mann, in "Annali Online Lettere. Rivista di Linguistica. Letteratura. Cinema e Teatro", 2011 (1-2), pp. 209-232	0.50	1	0.5	2
«Wilde Wiesen» di Ulf Erdmann Ziegler. Romanzo dello spazio e della memoria, in "Studi Germanici", 2013 (3-4), pp. 189-207	1	1	0.50	2.5
Esilio, frontiere e confini in «La novella degli scacchi» di Stefan Zweig. In «Già troppe volte esuli». Letteratura di frontiera e di esilio, Atti del convegno di Perugia, 6-7 novembre 2013, Perugia. Morlacchi 2015	0.75	1	0.5	2.25
Georg von der Vring. Die Spur im Hafen. Mord und Detektion im Dritten Reich, In „Germanica“, 2016 (58) in stampa	0.75	1	1	2.75
Irdische und himmlische Tänze: Körper, Kunst und religion in Gottfried Kellers „Tanzlegendchen“. in „Revista Académica IILETRAd“, 2015 (1) pp. 147-155	0.50	1	1	2.50
Begegnungen und Bewegungen im ‚Transitraum‘ Wirtschaftswunder: Heinrich Bölls Der Bahnhof von Zimpfen, in Begegnungen in Transiträumen / Transitorische Begegnungen, hg. von E.W.B. Hess-Lüttich. Frankfurt a.M. u.a., Peter Lang 2016, in stampa	0.50	1	1	2.50
LTI: Erinnerungen des Philologen Victor Klemperer, in M. Maldonado (a cura di), Literatur. Erinnerungen und Geschichte, 2016 in stampa	0.50	1	1	2.50
Crisi nella lingua e crisi della lingua. La Germania postbellica in "E non disse nemmeno una parola di Heinrich Böll, in N. Nunzio (a cura di), "La parola mi tradiva". Letteratura e crisi. Perugia 2016 in stampa	0.50	1	0.50	2
Akustische und physische Bilder des Fremden in Elias Canettid "Die Stimmen von Marrakesch", in "Revista Académica IILETRAd", 2016 (2) in stampa	0.25	1	1	2.25

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti **2/100**

Prova di conoscenza della lingua inglese: giudizio ottimo.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **62.75/100**.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sulla candidata: Dott.ssa Giovannini che si allega al presente verbale (Allegato1)

Alle ore 16, la seduta viene tolta. La Commissione riprenderà i lavori il giorno 19.7.2016 alle ore 10.30.

PRESIDENTE Prof.ssa Giulia Cantarutti *Giulia Cantarutti*

COMPONENTE Prof.ssa Eva-Maria Christina Charlotte Thüne *Eva-Maria Thüne*

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Michael Gottlob Dallapiazza *Michael Dallapiazza*

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 1463 DEL 02/05/2016 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 35 DEL 03/05/2016

ALLEGATO 1) al verbale della seconda adunanza

Giudizio collegiale sulla candidata Chiara Conterno

Chiara Conterno, dottore di ricerca in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie in cotutela internazionale dal 2010 svolge attività scientifica dal 2007 ed è attualmente assegnista di germanistica L-LIN/13 presso l'Università di Verona, dove ha avuto il primo assegno di ricerca nel 2010. Dal 1.3.2005 al 31.3.2006 due volte borsista del gemellaggio Università di Padova-Universität Würzburg. Grazie al finanziamento dell'Università di Padova ha compiuto ricerche sui materiali d'archivio per la tesi di dottorato presso la Kungliga Biblioteket di Stoccolma, poi (sei mesi) per la LMU München. Conclusa la tesi, ha ricevuto nel 2012 una borsa per ricerche presso la LMU in qualità di *visiting scholar*, indi una borsa integrativa della Fritz Thyssen Stiftung, dalla quale ha poi avuto una borsa per dodici mesi (1.7.2012-30.6.2013), seguita da una concessa dall'IKGS della LMU. Anche la pubblicazione della monografia *Die andere Tradition* è avvenuta con una borsa della Thyssen Stiftung. All'ottima qualità e potenzialità del lavoro scientifico ha aggiunto didatticamente (oltre a 4 corsi, due di 36 ore uno di 54 e uno di 40 presso la Fondazione Università di Mantova, che gestisce la locale Università, pertinenti al settore concorsuale, ma afferenti al SSD L-LIN/14) corsi di Letteratura tedesca II e III presso l'Università di Padova (36 ore ciascuno), due Proseminare (58 ore complessive) presso la LMU, nel 2012-2013, 4 Lektüreseminare (36 ore complessive), sei fra seminari e lezioni su invito.


In sedi accademiche ha tenuto dal 2007 una ventina di relazioni a convegni, tutti nel settore a concorso, cui si aggiungono interventi e conferenze, collaborando all'organizzazione di una decina di convegni e/o giornate di studio e seminari. Ha partecipato a due progetti di ateneo, a un progetto della sezione di germanistica e a un PRIN.

I risultati della ricerca e l'itinerario scientifico di Chiara Conterno si iscrivono integralmente nel SSD L-LIN/13, e sono di sicura eccellenza. Sia la tesi di dottorato sia la monografia in tedesco del 2014 sfruttano materiale archiviario, con una conoscenza a tutto campo della letteratura critica relativa. La ricchezza di esiti di cui è suscettibile il modello sia stilistico che funzionale del genere "Psalm" nell'arco da Else Lasker-Schüler a Said viene mostrata con sicura padronanza degli strumenti critici e metodologici. Il suo ottimo percorso di studiosa documentato anche dalla intensissima produzione complessiva, qualificata da ottima progettualità, conferma l'ampiezza e originalità di interessi spaziando dal culto ottocentesco di Schiller alla lirica novecentesca dell'esilio e della persecuzione, la letteratura contemporanea transculturale, la *Rezeptionsforschung* e la traduzione.

Le pubblicazioni principali sono un volume in italiano su Nelly Sachs (351 pp.) e uno in tedesco sulla tradizione dei *Psalm-Gedichte* (354 pp.). È curatrice o cocuratrice di 8 volumi di cui due presso editori tedeschi, di 21 articoli su riviste nazionali e internazionali e di 24 contributi su volumi, di cui 8 presso editori tedeschi. Dei 15 lavori presentati 7 sono in tedesco.

Allega 6 lettere di presentazione, congrue con il profilo della candidata, ottimo da tutti i punti di vista.

Nella discussione pubblica (svoltasi in lingua tedesca) e vertente sull'esame dei titoli e della produzione scientifica, parla del suo lavoro successivo alla tesi di dottorato su Nelly Sachs, ovvero della monografia sui *Psalmgedichte*, che hanno interessato, oltre ai protagonisti canonici della modernità letteraria, anche Said nel XXI secolo. Riferisce sul percorso che l'ha portata a interessarsi alla funzione delle lettere sui temi oggetto nell'immediato di relazione a convegni (Henriette Herz/Markus Herz) e del soggiorno di studio presso il Brenner-Archiv. Particolarmente apprezzabile l'allargamento d'ottica a prima del Novecento. La conoscenza della lingua inglese è risultata ottima.

En Thune 

Giudizio collegiale sulla candidata Irene Fantappiè

Irene Fantappiè, dottore di ricerca in Letterature comparate dal 2009, svolge attività scientifica dal 2006 ed è attualmente, dal 2013, come si evince da contratto allegato, ricercatrice (qualifica tedesca: "Wissenschaftliche Mitarbeiterin") presso l'Istituto di Romanistica della Humboldt-Universität di Berlino nell'ambito del progetto "Trasformazioni dell'antico nella letteratura del Rinascimento italiano e francese". Già Visiting graduate Student all'University College London con borsa Marco Polo in preparazione della tesi di dottorato, ha ottenuto una borsa postdottorato dal DAAD; ha coordinato un'unità di ricerca FIRB su progetto diretto da M. Sisto (su *Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento*).

Dopo avere già iniziato nel 2009 una attività didattica qualificata dalla collaborazione con uno dei più illustri professori dell'Istituto di Romanistica, Helmut Pfeiffer, consegue nel 2010 la borsa di studio della Alexander von Humboldt-Stiftung. Rivelando una ottima capacità progettuale, Irene Fantappiè ha puntualmente investito il suo impegno di ricerca su due versanti – le letterature comparate e la germanistica – come mostra anche la sua attività di relatrice a convegni.

I lavori presentati rivelano maturità di scrittura e consapevolezza metodologica incentrandosi fondamentalmente su due temi: il primo, oggetto della tesi di laurea magistrale, verte su Paul Celan e Nelly Sachs (con le due pubblicazioni seminali, già nel 2006, basate su materiali d'archivio), l'altro, oggetto della tesi di dottorato in comparatistica, su Karl Kraus e il concetto di riscrittura.

L'eccellente rielaborazione della tesi di dottorato in comparatistica affronta già il concetto di riscrittura proposto in *Traduction et citation comme formes de réécriture* (2016) e in *Riscritture in «Letterature comparate»*. Quest'ultimo si distingue per ampiezza di spettro e originalità nell'approccio comparatistico. Ai due saggi sopraddetti si aggiunge, dopo il 2012, l'unico articolo in tedesco, fra i 15 lavori presentati, vertente su Nelly Sachs e Paul Celan. La monografia del 2016, *Scrittura e scritture in Karl Kraus*, consta di articoli che, salvo uno, sono già pubblicati, ma sicuramente meritevoli di diffusione grazie all'ottima sede "Interkulturelle Begegnungen" che ora li ospita.

La panoramica della poesia contemporanea tedesca in Italia dopo la caduta del muro (2008) rivela l'ottima conoscenza del tema. La traduzione (2011) di un testo canonico, *Nußknacker und Mausekönig* di Hoffmann, già disponibile in più versioni, rivela una spiccata sensibilità linguistica affinata dal particolare iter scientifico della candidata.

Irene Fantappiè si sa muovere bene negli attuali contesti teorici delle scienze letterarie. Il suo profilo si qualifica per le eccellenti esperienze di interesse pluridisciplinare all'estero, congrue con le tre lettere di presentazione allegate.

La discussione pubblica (svoltasi in lingua tedesca) e vertente sull'esame dei titoli e della produzione scientifica ha confermato in modo ottimale il quadro evincibile dall'esame dei titoli e pubblicazioni presentate. Focalizza in particolare le ricerche basate su materiali di archivio (Marbach e Kungliga Biblioteket di Stoccolma) condotte per la tesi di laurea del 2006 e la seconda linea della sua ricerca imperniata su Karl Kraus/riscrivere Shakespeare intrapresa per il dottorato, i temi trattati e ora riproposti per la monografia in uscita. Particolarmente apprezzabile l'ampia base di competenza teorica. La conoscenza della lingua inglese è risultata ottima.

Giudizio collegiale sul candidato Elena Giovannini

Elena Giovannini è dal 2003 cultrice della materia presso l'Università degli Studi di Bologna ed è stata assegnista di ricerca (2010-2012) nel settore disciplinare. Dottore di ricerca dal 2003 con una tesi di tematica interessante e non scontata, *l'Immagine dell'Islam nella letteratura di viaggio tedesca tardomedievale*. Il volume *Il patto col diavolo nella letteratura tedesca dell'esilio* (2011) è il frutto della ricerca compiuta grazie alla borsa di studio post dottorato biennale dell'Università di Bologna (2006-2008); ad esso si ricollega l'articolo su L'importanza del rito nell'*Eletto* di Thomas Mann che apre l'elenco dei 15 articoli di Elena Giovannini contenuti nella lista di tutte le pubblicazioni. L'epoca del Terzo Reich appare in più lavori anche dal punto di vista dell'educazione scolastica femminile.

Dal 2004 ha avuto diversi finanziamenti per pubblicazioni scientifiche (fra cui una traduzione di impegnativo volume sulla museografia) e per partecipazioni a una Alumniveranstaltung del DAAD (18./19. 4. 2013) e un Master Class organizzato dall'Università degli Studi di Ferrara (8./9. e 15./16. 10. 2013). Ha sei periodi di studio e di ricerca in Germania (dal 1995 al 2015). Ha inoltre co-organizzato due convegni internazionali presso l'Università di Bologna (ottobre 2003: La Cornice; Aprile 2014: Dialogo artistico fra Italia e Germania).

Fra i 15 lavori presentati, vi sono sei articoli in tedesco, cinque dei quali con dichiarazione allegata in quanto non ancora usciti, frutto di un'attività di relatrice a Convegni nazionali e internazionali che dal 2013 appare intensa e assai diversificata come temi. Ha goduto di diverse borse di studio, tra cui una borsa bimestrale del DAAD (1.8. - 30.9. 2007) e un'altra bimestrale presso la Stiftung Preussischer Kulturbesitz, Berlin (1.11. - 31.12. 2014). Dal 2005/2006 al 2007/2008 e poi nel 2012/2013 ha avuto contratti da 40 ore annuali come tutor didattico partecipando in tale veste alle Commissioni d'esame, all'attività di supporto alla didattica (anche con conferenze) e alla correlazione di tesi di laurea. Ha avuto un contratto di 80 ore come tutor didattico nel 2013/2014.

Le 7 lettere di presentazione sono congruenti con l'itinerario scientifico di Elena Giovannini e attestano la stima di cui gode a livello internazionale. La candidata ha un profilo integralmente coerente con il settore disciplinare, soddisfa al requisito della continuità e intensità della produzione che si estende su molteplici tematiche dalla letteratura medievale alla letteratura tedesca moderna e una buona qualità scientifica.

Nella discussione pubblica (svoltasi in lingua tedesca) e vertente sull'esame dei titoli e della produzione scientifica rileva nella sua produzione cinque interessi di ricerca, dall'immagine dell'Islam al tema della Verräumlichung nelle sue relazioni a convegni ancora in stampa. Individua in particolare come lacuna nelle ricerche la ricezione di Goethe nel terzo Reich, sulla scorta dei suoi studi sulla concezione del diavolo nel Nazionalsocialismo, focalizzando le ragioni che l'hanno guidata. Particolarmente apprezzabile la varietà degli interessi. La conoscenza della lingua inglese è risultata ottima.



VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 1463 DEL 02/05/2016 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 35 DEL 03/05/2016

Verbale della III adunanza

Il giorno 19.7.2016, alle ore 10.30 presso lo studio 49 del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Università di Bologna sita in Via Cartoleria,5, si riunisce in terza adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500 ore per concludere i lavori.

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. 1550 del 06/05/2016 e composta da:

PRESIDENTE: Prof.ssa Giulia CANTARUTTI – Professore ordinario presso l'Università di Bologna;

COMPONENTE: Prof.ssa Eva-Maria C.C.Thüne – Professore ordinario presso l'Università di Bologna;

SEGRETERARIO: Prof. Michael Gottlieb Dallapiazza – Professore associato l'Università di BolognaLa Commissione procede a riesaminare i giudizi....

La Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni e la valutazione della conoscenza della lingua inglese:

Dopo attento esame redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

Dott.ssa Conterno: punti **81/100**

Dott. ssa Fantappiè: punti **79.20/100**

Dott. ssa Giovannini: punti **62.75/100**

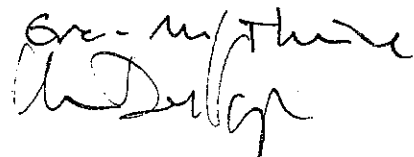
Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

La seduta è tolta alle ore 15.

PRESIDENTE Prof.ssa Giulia Cantarutti



COMPONENTE Prof.ssa Eva-Maria Christina Charlotte Thüne



COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Michael Gottlob Dallapiazza

